

Aeroporto. E' polemica sulle assunzioni

L'AQUILA E' polemica sulle 60 assunzioni della X-press per l'aeroporto dei Parchi. Selezioni pilotate, secondo alcuni, mentre esplode la bagarre anche sulle destinazioni dei lavoratori, che a giorni prenderanno servizio in altre città italiane. «Tutta una manovra della società, che non ha alcuna intenzione di rendere operativo l'aeroporto» è l'atto di accusa di quanti non hanno mai visto di buon occhio l'ingresso della X-Press. Ma è il presidente, Giuseppe Musarella, a gettare acqua sul fuoco: «Entro l'anno inaugureremo lo scalo, in coincidenza con il primo volo commerciale. Stiamo portando avanti le trattative con alcune compagnie aeree interessate a volare sull'Aquila: la Darwin, la Sky Brige, che opera su Perugia, e una società francese che ha avanzato una proposta per la prossima stagione estiva». Musarella si dice contrariato «dai continui attacchi. La situazione sta degenerando» afferma «siamo una società privata e avremmo potuto procedere con la chiamata diretta. Invece, abbiamo svolto una regolare selezione e anche su questo piovono critiche. Stiamo dando lavoro senza finanziamenti pubblici e cosa riceviamo in cambio? Solo polemiche e tiro al bersaglio». Musarella conferma che i 60 dipendenti della X-Press lavoreranno, per il momento, fuori città «in attesa di rientrare, entro due anni, nella destinazione prevista e, comunque, anche in base alle possibilità offerte dall'aeroporto aquilano».

